cistoro e diede ordine che al clero di Praga s'accordassero speciali facoltà.¹

Come la maggior parte dei papi del secolo xv così anche Alessandro VI mostrò grande tolleranza e umanità verso gli Ebrei; ì proteste tanto in Roma che in Avignone,² anzi a molti Giudei bandidi dalla Spagna, dalla Sicilia e dalla Provenza permise di entrare e prendere stanza nella città eterna,³ sebbene proibisse per la Spagna che Giudei convertiti entrassero nell'Ordine domenicano.⁴

Nella tutela accordata agli Ebrei oltre a certe relazioni personali (parecchi medici di Alessandro VI, fra cui il celebre Bonet de Lattes, erano ebrei)⁵ agirono in parte anche considerazioni politiche. Il medesimo deve dirsi quanto alle ampie concessioni fatte dal papa alle Maestà spagnole riguardo alla loro inquisizione. Il papa qui oltrepassò di molto i confini del lecito.⁶ Un'altra importante concessione fece Alessandro VI a Ferdinando il cattolico allorchè gli permise di unire per sempre alla corona la dignità di gran maestro degli Ordini cavallereschi di Alcantara, Calatrava e Santiago.⁷ L'ambasciatore spagnuolo Francisco de Rojas ottenne dal papa, sebbene e questi e i cardinali dapprincipio molto riluttassero, anche una bolla, colla quale Isabella la Cattolica era autorizzata a conferire eventualmente da sola la dignità di Gran Maestro.⁸

¹ RAYNALD 1499, n. 30. I negoziati in concistoro ebbero luogo il 5 luglio 1499; v. * *Lib. relat. consistorii*, segnato C. 303, f. 70. Archivio concistoriale in Vaticano. GIOV. BUTZBACH (*Chronica eines fahrenden Schülers*, Regensburg 1869, 100 s.) attesta che Erardo von Redwitz cisterciense e coadiutore di Magonza (1493-1502) convertì le città boeme di Schlan e Laun, come egli aveva narrato a lui stesso.

² V. *Rev. d'étud. juives* VI, 21; VII, 228 e LÉMANN, *L'entrée des Israélites dans la société franç. et les états chrétiens* (Paris 1886) 193.

³ DEPPING, *Die Juden im Mittelalter*, Stuttgart 1834, 380. BERLINER II, 1, 76. VOGELSTEIN-RIEGER II, 24 ss.; cfr. anche 125. CROCE, *La Spagna* 85 s. Anche gli ebrei portoghesi si rivolsero al papa per protezione contro le loro tribolazioni in Portogallo; vedi G. HEINE, *Beiträge zur Gesch. im Zeitalter der Reformation*, in *Allgem. Zeitschr. f. Gesch.*, herausgeg. von W. AD. SCHMIDT, IX, Berlin 1848, 150 s.

⁴ *Bull. ord. Praedic.* IV, 125.

⁵ Il celebre Bonet de Lattes; vedi VOGELSTEIN-RIEGER II, 25, 81 s.

⁶ Cfr. GAMS III 2, 50 s., 56 s. V. anche RODRIGO I, 409 s.; II, 99, 104. Circa un'altra fatale concessione vedi GALANET c.

⁷ WETZER und WELT's *Kirchenlexikon* III², 777. VILLA 188.

⁸ Secondo la frase dello stesso Rojas, ottenere questa bolla, che mai raggiunse importanza pratica, fu la *más dificultosa cosa de acabar de quantas en Roma despaché* (VILLA 189 e v. i documenti del 1501, *ibid.* 307 s., [XXIX]. 9). In *Annales de Bretagne* VII (1891-92), 317-321 PÉLISSIER pubblicò documenti relativi alla domanda, fatta ad Alessandro VI da Anna di Bretagna nel 1498 e da Luigi XII dopo il suo matrimonio con Anna nel 1499, di conferma dei privilegi di Bretagna.